



22°

RAPPORTO
ITALIA

RI

PERCORSI DI RICERCA
NELLA SOCIETÀ ITALIANA

CRESITA - DECLINO
PUBBLICO - PRIVATO
INCLUSIONE - ESCLUSIONE
RISCHIO - SICUREZZA
TRADIZIONE - TENDENZA
SPIRITO - MATERIA

2010

eurilink

Enpam: dal pubblico al privato, un passaggio virtuoso

INTRODUZIONE

Il sistema previdenziale italiano è ormai da decenni al centro del dibattito politico, economico e sociale. Si susseguono, a seconda dei periodi e dei governi che si alternano alla guida del Paese, ipotesi di riforma e di riorganizzazione che vedono coinvolti sia gli Enti di previdenza pubblici sia quelli privati. Nel panorama italiano le esperienze del pubblico e del privato convivono con buoni risultati anche se non mancano su ambedue i fronti problemi e difficoltà di carattere strutturale e contingente.

Abbiamo voluto segnalare con questa scheda il caso di un Ente, l'Enpam, che rappresenta un esempio di buona amministrazione, di conduzione corretta e trasparente, di capacità e competenza del management. Ma soprattutto di approccio virtuoso nella gestione delle risorse umane, nella valorizzazione delle competenze e nei risultati in termini di efficienza e di servizio agli assistiti. Il passaggio dal pubblico al privato, infine, ha prodotto i risultati sperati imprimendo all'Ente maggiore agilità e flessibilità senza metterne in discussione la missione sociale ed economica.

BREVE STORIA DELL'ENTE E STRUTTURA ORGANIZZATIVA ATTUALE

La Fondazione Enpam (Ente Nazionale di Previdenza e Assistenza Medici ed Odontoiatri) ha lo scopo di assicurare la previdenza e l'assistenza ai medici ed agli odontoiatri iscritti agli Albi professionali, nonché ai loro familiari e superstiti.

L'antecedente storico dell'Ente risale al 1937, con l'istituzione della Cassa di Assistenza del Sindacato Nazionale Fascista Medici. Nel 1950 la Cassa fu trasformata in "Ente di diritto pubblico" assumendo la denominazione attuale e ben quarantaquattro anni dopo, il 30 giugno 1994, con il decreto 509 è stata

riconosciuta la facoltà degli Enti gestori di forme obbligatorie di previdenza e di assistenza di trasformarsi in persone giuridiche private.

Il 24 novembre 1995 con l'approvazione dello Statuto della privatizzazione dell'Ente (in attuazione dell'opzione riconosciuta dal decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509), l'Istituto assume la denominazione di Fondazione il cui testo statutario definitivo è stato approvato nel 2000.

Lo Statuto della Fondazione prevede che gli Organi dell'Ente siano il Consiglio Nazionale, composto dai Presidenti degli Ordini provinciali dei medici chirurghi e degli odontoiatri, il Consiglio di Amministrazione, il Comitato Esecutivo, il Presidente ed il Collegio dei Sindaci. La Fondazione Enpam si articola in Dipartimenti e Servizi e Unità organizzative tecnico-professionali e la responsabilità della struttura amministrativa è affidata al Direttore Generale.

LA PREVIDENZA E L'ASSISTENZA

La Fondazione attua la previdenza e l'assistenza a favore degli iscritti, dei loro familiari e superstiti attraverso al gestione di quattro Fondi:

- il Fondo di Previdenza Generale che comprende la Quota A e la Quota B (Fondo della Libera Professione)¹;
- il Fondo di Previdenza per i Medici di Medicina Generale, i Pediatri di libera scelta e gli Addetti ai servizi di continuità assistenziali;
- il Fondo di Previdenza per i Medici Specialisti Ambulatoriali;
- il Fondo per i Medici Specialisti Esterni.

Tutti i Fondi di previdenza della Fondazione erogano: la pensione ordinaria di vecchiaia, la pensione di invalidità assoluta e permanente e la pensione ai superstiti (indiretta e di reversibilità). Inoltre, i Fondi Speciali erogano la pensione anticipata di anzianità.

Il Fondo di Previdenza Generale prevede l'iscrizione obbligatoria di tutti i medici ed odontoiatri come conseguenza automatica della loro iscrizione all'Albo Professionale. Ai Fondi Speciali sono obbligatoriamente iscritti tutti i medici e gli odontoiatri che prestano la loro attività professionale in regime di convenzione con gli Istituti del Servizio Sanitario Nazionale.

¹ Alla quota A sono iscritti tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'albo professionale. In base ai dati del bilancio consuntivo del 2008 gli iscritti sono 342.260 e i pensionati 82.501. Alla quota B sono iscritti i medici e gli odontoiatri che producono un reddito libero-professionale superiore a quello già assoggettato a contribuzione presso la quota A. Il reddito professionale netto prodotto nel 2008 deve essere superiore a: 5.212,16 euro annui per gli iscritti di età inferiore a 40 anni ovvero ammessi al contributo ridotto alla quota A; 9.625,92 annui per gli iscritti di età superiore a 40 anni. In base ai dati del bilancio consuntivo 2008 gli iscritti sono 137.888, mentre i pensionati sono 22.903.

Oltre alla pensione di invalidità l'Enpam riconosce l'indennità di maternità, di adozione, di affidamento preadottivo, di aborto e l'integrazione delle pensioni al trattamento minimo dell'Inps.

La Fondazione, inoltre, si è fatta promotrice di vari servizi offerti da terzi a condizioni agevolate: dalle intese con primarie catene alberghiere alla polizza sanitaria integrativa convenuta con le Assicurazioni Generali. Oltre a ciò, è stata istituita l'"Enpam Card", una carta di credito studiata per gli iscritti all'Ente in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio e con la società "CartaSi".

LA FONDAZIONE IN CIFRE

Il Personale

La Fondazione è attualmente composta da 472 dipendenti. Contrariamente a ciò che suggeriscono le attuali critiche mediatiche relative all'operato dei lavoratori dipendenti del settore pubblico, l'Enpam si propone come esempio virtuoso della relazione tra risorse umane disponibili ed effettività dell'impegno lavorativo. Tale affermazione nasce dalla constatazione di un incremento delle risorse umane (dalla privatizzazione ad oggi) di sole 8 unità lavorative capaci, tuttavia, di sostenere un crescente impegno nelle attività della Fondazione² (tabella 1).

TABELLA 1

Il Personale Enpam dall'inizio della privatizzazione ad oggi

Anni 1994 e 2009

Valori assoluti

Personale	1994	2009
		464

Fonte: Fondazione Enpam.

I dati relativi alla divisione per sesso delle risorse umane della Fondazione Enpam evidenziano una maggiore presenza femminile con una rappresentanza del 57% sul totale del personale, mentre la quota di uomini è del 43%.

² Dal 1994 al 2010 il numero degli iscritti attivi è aumentato di 83.000 unità.

TABELLA 2**Il personale della Fondazione Enpam, per sesso**

Dati al 1° gennaio 2009

Valori percentuali

Personale	%
Uomini	43,0
Donne	57,0
Totale	100,0

Fonte: Fondazione Enpam.

Al 2009, l'età media sul totale dei dipendenti, suddivisa in base al personale ed al personale dirigente, è rispettivamente di 44 anni e 5 mesi e di 52 anni e 8 mesi, mentre l'anzianità media è rispettivamente di 15 anni e 6 mesi e 20 anni e 1 mese (tabella 3).

La suddivisione delle risorse umane per fasce d'età al 1° gennaio 2009 evidenzia come la fascia dei 29-39enni e quella dei 40-50enni rappresentino la quota più rappresentativa con uno scostamento tra le due generazioni del 6% (rappresentano rispettivamente il 32% ed il 38% del totale delle risorse umane). In ordine decrescente seguono la fascia di età che va dai 51 ai 65 anni, che rappresenta il 27% del totale del personale e quella compresa tra i 18 e i 28 anni d'età con una rappresentanza dello 0,3% (tabella 4).

TABELLA 3**Età media ed anzianità media delle risorse umane della Fondazione Enpam**

Dati al 1° gennaio 2009

Valori assoluti

Risorse umane	Età media totale	Anzianità media totale
Personale	44 anni e 5 mesi	15 anni e 6 mesi
Personale dirigente	52 anni e 8 mesi	20 anni e 1 mese

Fonte: Fondazione Enpam.

TABELLA 4**Risorse umane, per fasce di età**

Dati al 1° gennaio 2009

Valori percentuali

Fasce d'età	%
18-28 anni	03,0
29-39 anni	32,0
40-50 anni	38,0
51-65 anni	27,0
Totale	100,0

Fonte: Fondazione Enpam.

TABELLA 5**Risorse umane, per qualifica e per sesso**

Dati al 1° gennaio 2009

Valori percentuali

Qualifica	Uomini	Donne
Dirigenti	3,7	1,0
Quadri	2,6	4,9
Area A	12,6	29,9
Area B	16,1	19,8
Area C	5,1	1,0
Area 1R	1,4	0,2
Area 2R	1,4	0,2

Fonte: Fondazione Enpam.

I dati relativi alle risorse umane per qualifica e per sesso al 1° gennaio 2009 evidenziano una maggior presenza di dirigenti uomini (3,7% uomini e 1% donne), mentre tra i quadri primeggiano le donne (4,9% rispetto al 2,6% di quadri uomini). Anche nell'area A e B la rappresentanza femminile supera quella maschile rispettivamente del +17,3 % e del +3,7% (tabella 5).

Le aree contrattuali C, 1R e 2R sono maggiormente rappresentate dagli uomini rispetto alle donne con quote rispettivamente del +4,1%, +1,2% e del +1,2%.

Le prestazioni della Fondazione

Al 2008 la Fondazione Enpam presenta un rapporto iscritti/pensionati di 4,14/1. In ordine ascendente, per maggior numero di iscritti e di pensionati, la Quota B del Fondo di Previdenza Generale (6,02 iscritti ogni 1 pensionato), il Fondo dei Medici di Medicina Generale (2,72 iscritti ogni 1 pensionato), il Fondo Specialisti Ambulatoriali (1,45 iscritti ogni 1 pensionato) ed il Fondo Specialisti Esterni (0,79 iscritti ogni 1 pensionato). Solamente per quanto riguarda il rapporto iscritti al Fondo Specialisti Esterni e pensionati, i dati evidenziano una quota maggiore dei secondi sui primi, con 4.867 iscritti contro i 6.126 pensionati.

TABELLA 6
Rapporto iscritti/pensionati

Valori al 2008

Valori assoluti e percentuali

Fondo	Iscritti	Pensionati	Rapporto iscritti/pensionati
Fondo di Previdenza Generale - Quota A	342.260	82.501	4,14/1 pens.
Fondo di Previdenza Generale - Quota B	137.888	22.903	6,02/1 pens.
Fondo dei Medici di Medicina Generale	69.452	25.531	2,72/1 pens.
Fondo Specialisti Ambulatoriali	16.737	11.497	1,45/1 pens.
Fondo Specialisti Esterni	4.867	6.126	0,79/1 pens.

N.B. Circa il raffronto tra i contribuiti e le pensioni, al 2008 la Fondazione Enpam registra un rapporto di 1,89 con 1.836,42 contribuiti e 970,63 pensioni (tabella 7).

Fonte: Fondazione Enpam.

Il numero degli iscritti attivi dal 1994 al 2008 è passato da quota 267.000 a 342.260 (tabella 8).

Inoltre, analizzando i dati riferiti agli anni 2007-2008 in relazione alla quota di contribuenti e di pensioni si evince una sostanziale continuità con un lieve aumento rispettivamente di 4.462 contribuenti e di 1.111 pensioni (tabella 9).

TABELLA 7
Rapporto Contribuiti/Pensioni

Anno 2008

Valori espressi in milioni di euro

Contributi	Pensioni	Rapporto (c/p)
1.836,42	970,63	1,89

Fonte: Fondazione Enpam.

TABELLA 8
Confronto iscritti attivi

Anni 1994 e 2008

Valori assoluti

Iscritti attivi	1994	2008
	267.000	342.260

Fonte: Fondazione Enpam.

TABELLA 9
Contribuenti/pensioni

Anni 2007-2008

Anni	Contribuenti	Pensioni
2007	337.798	81.390
2008	342.260	82.501

Fonte: Fondazione Enpam.

L'assistenza

L'assistenza fornita dalla Fondazione si articola in numerose prestazioni. Al 2008, su un totale di 1.509 prestazioni erogate, in testa alla classifica si collocano i Sussidi straordinari (985), immediatamente seguiti dai Sussidi di assistenza domiciliare (205) e dalle Borse di studio (132).

TABELLA 10

Numero delle prestazioni erogate

Anno 2008

Valori assoluti

Prestazioni erogate	V.A.
Sussidi straordinari	985
Sussidi integrativi ad invalidi	35
Sussidi a concorso del pagamento delle rette per ospitalità in Case di Riposo	34
Borse di studio	132
Borse di studio Onaosi	9
Sussidi di assistenza domiciliare	205
Sussidi straordinari a seguito di calamità naturali	1
Sussidi continuativi a superstiti di medici deceduti prima del 1° gennaio 1958 (*)	74
Prestazioni assistenziali "Quota B"	34
Totale	1.509

(*) In riferimento ad una vecchia delibera risalente ad un periodo antecedente l'istituzione del Fondo di Assistenza, ad oggi sono beneficiarie di un sussidio straordinario 74 vedove di medici deceduti prima del 1958.

Fonte: Fondazione Enpam.

IL PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Riguardo la situazione patrimoniale della Fondazione, può essere utile un confronto storico dei dati relativi all'attivo, al passivo, all'avanzo economico ed al patrimonio netto prima e dopo la privatizzazione. Tale utilità deriva dalla convinzione che, con l'avvento della privatizzazione, l'Enpam non solo non abbia subito tracolli ma, al contrario, sembra aver stabilito un *trend* di stabilità gestionale che ha sinergicamente creato i presupposti per la sostenibilità di una solida base patrimoniale ed economica.

A partire dal 1990 il patrimonio netto della Fondazione è andato aumentando in maniera stabile e progressiva e l'avanzo economico ha registrato una sola flessione negativa nel 1993, anno del commissariamento. In 18 anni l'attivo della Fondazione è aumentato di 6.823.006.165,75 euro passando dai 2.486.143.767,25 euro del 1990 ai 9.309.149.933,00 euro del 2008.

TABELLA 11

Situazione patrimoniale
 Dal 1990 al 2008
 Valori in euro

Anni	Totale Attivo	Totale Passivo	Avanzo economico	Patrimonio netto al 31/12
1990	2.486.143.767,25	261.480.001,48	220.088.550,68	2.224.663.765,77
1991	2.780.789.814,76	237.672.588,70	318.453.460,28	2.543.117.226,06
1992	3.008.817.476,97	254.659.994,79	211.040.257,15	2.754.157.483,21
1993	2.827.348.624,05	179.621.809,96	- 106.430.669,12 (*)	2.647.726.814,09
1994	2.880.234.333,79	166.670.067,51	65.837.452,19	2.713.564.266,29
1995	2.867.600.835,98	135.542.849,38	18.493.720,32	2.732.057.986,60
1996	2.898.347.362,05	156.883.563,15	9.405.812,30	2.741.463.798,90
1997 (**)	3.472.152.251,40	216.839.265,83	148.508.723,61	3.255.312.985,58
1998	3.740.998.168,55	260.943.689,17	224.741.493,81	3.480.054.479,39
1999	3.997.121.841,89	317.930.505,76	199.136.856,74	3.679.191.336,13
2000	4.235.177.078,00	321.892.672,00	234.093.070,00	3.913.284.406,00
2001	4.580.198.337,00	324.487.952,00	342.425.979,00	4.255.710.385,00
2002	4.977.516.593,00	316.907.239,00	404.898.969,00	4.660.609.354,00
2003	5.391.481.812,00	288.845.190,00	442.027.265,00	5.102.636.622,00
2004	6.078.313.844,00	293.021.817,00	671.436.093,00	5.785.292.027,00
2005	6.839.443.655,00	247.429.544,00	813.941.396,00	6.592.014.111,00
2006	7.652.365.487,00	258.995.168,00	801.357.208,00	7.393.370.319,00
2007	8.505.393.744,00	188.393.895,00	927.629.530,00	8.316.999.849,00
2008	9.309.149.933,00	316.180.554,00	675.969.530,00	8.992.969.379,00

(*) Il dato si riferisce all'anno del commissariamento, unico in cui si è registrata una flessione negativa del patrimonio.

(**) Primo bilancio civilistico, nonostante la privatizzazione risalga al 1994.

Fonte: Fondazione Enpam.

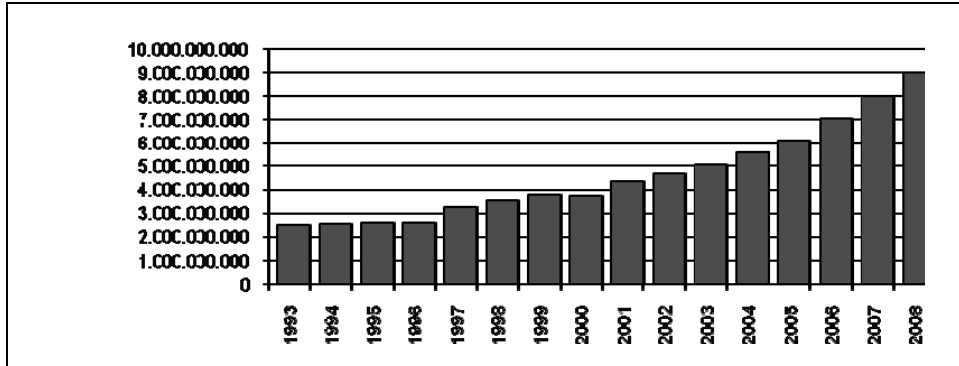
Il patrimonio netto dell'Enpam (dato dalla differenza tra l'attivo e il passivo) è caratterizzato da un *trend* di stabilità e mostra come la Fondazione sia capace di mantenere una "buona salute" patrimoniale recuperando anche momentanee flessioni negative a favore di un *asset* positivo.

Analizzando i dati per singole voci si evince, infatti, un aumento dell'attivo dal 1990 al 1996 di +412.203.867,8 euro (2.898.347.362,05 euro del 1996 - 2.486.143.767,25 euro del 1990) a cui corrisponde un rispettivo decremento del passivo di -104.596.438,33 euro.

Nel 1997, nonostante la privatizzazione già avvenuta, si ha il passaggio dal bilancio finanziario a quello civilistico. Proprio dalla lettura dei bilanci a partire dal 1997 si evince una sostanziale positività degli effetti della privatizzazione sul patrimonio netto che si rivela costantemente in ascesa passando dai 2.224.663.765,77 euro del 1990 agli 8.992.969.379,00 euro del 2008.

GRAFICO 1

Progressione del patrimonio Enpam
Anni 1993-2008
Valori in euro



Fonte: Fondazione Enpam.

La capacità gestionale del patrimonio della Fondazione si basa sulla previsione delle spese nella loro interezza. Ciò favorisce un atteggiamento prudentiale anche nella valutazione dei ricavi su cui si basa il principio della prudenza della gestione dell'Ente e permette di coprire gli esuberi di spesa senza attingere al Fondo di Riserva. Infatti, bisogna sottolineare come – in base ai dati relativi all'avanzo economico e alla previsione assestata del 2009 e al bilancio di previsione 2010 – dei circa 40.000.000,00 di euro stanziati nel Fondo di Riserva per i periodi considerati, si prevede che contribuiranno a incrementare l'avanzo economico del prossimo esercizio.

TABELLA 12

Avanzo economico in base alla previsione economica assestata del 2009 e del Bilancio di Previsione 2010
Valori in euro

Avanzo economico assestato (anno 2009)	Avanzo economico in base alla previsione economica (anno 2010)
1.156.786.400 euro	905.696.900 euro

Nota: Tra le spese sia del bilancio assestato 2009 che di quello di previsione 2010 è iscritto lo stanziamento di 40.000.000,00 di euro relativo al Fondo di Riserva ad eventuale copertura dei capitali deficitari. È da considerare che non essendo stato utilizzato nel 2009, né si prevede che possa esserlo anche nel prossimo esercizio, lo stesso costituirà un incremento dell'avanzo economico.

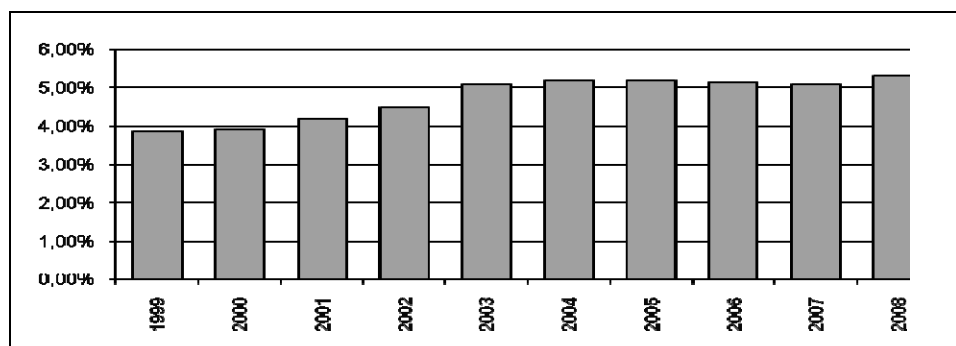
Fonte: Fondazione Enpam.

Alla solidità economica della Fondazione, come ben noto, contribuisce un patrimonio immobiliare di grande rilievo gestionale. I dati che si riferiscono alla redditività netta del patrimonio immobiliare evidenziano un incremento

percentuale del 2,10% dal 2001 al 2008 (tabella 13). All'aumento significativo della redditività nell'anno 2004 (1,81%) ha fatto seguito poi un rallentamento nell'anno seguente con una diminuzione dello 0,38%. Tuttavia, il quadro generale della redditività netta del patrimonio immobiliare dell'Enpam mostra una tendenza alla stabilità gestionale che si rivela in grado di attuare strategie efficaci di recupero.

GRAFICO 2
Redditività lorda da locazione del patrimonio immobiliare diretto

Anni 1999-2008
Valori percentuali



Fonte: Fondazione Enpam.

TABELLA 13
Redditività netta del patrimonio immobiliare

Anni 2001-2008
Valori percentuali

Anni	%
2001	0,88
2002	1,37
2003	1,37
2004	1,81
2005	1,43
2006	1,59
2007	1,79
2008	2,98

Fonte: Fondazione Enpam.

Il confronto dei dati relativi al patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione Enpam va effettuato alla luce di alcuni mutamenti gestionali avvenuti con la privatizzazione che hanno consentito di mantenere la stabilità patrimoniale ed il trend positivo del patrimonio immobiliare da reddito tramite operazioni relative al patrimonio mobiliare.

Infatti, per ciò che concerne il patrimonio immobiliare dal 1993 al 2008, è importante sottolineare che nell'anno 1998 si è operato allo scioglimento delle società immobiliari con conseguente conferimento di tutti i cespiti al socio unico Enpam. Ciò non ha influito sulla redditività dei patrimoni immobiliare e mobiliare, tuttavia sembra presentare un'inversione di tendenza tra i due in relazione ai dati. Infatti, se dal 1993 al 2008 la percentuale di immobili e di società immobiliari risulta progressivamente diminuire, quella relativa alle attività mobiliari è in costante aumento con una variazione del +70,67 dal 1993 al 2008 (tabella 14).

Lo scioglimento di società immobiliari e la conseguente partecipazione a nuovi Fondi Immobiliari e a nuove società hanno alleggerito il "peso" percentuale degli investimenti immobiliari e aumentato quello relativo agli investimenti mobiliari per motivi meramente tecnici, legati alla redazione del bilancio consuntivo in forma civilistica, come previsto dalla privatizzazione. Infatti, secondo tale forma di bilancio, vanno incluse nelle quote di rendicontazione delle attività mobiliari anche le partecipazioni a società e a Fondi Immobiliari.

TABELLA 14
Progressione e composizione del patrimonio immobiliare da reddito

Anni 1993-2008

Valori importi in euro

Anni		Immobili e società immobiliari	%	Attività mobiliari	%
1993	2.512.226.122	2.403.033.400	95,66	109.192.721	4,34
1994	2.575.113.397	2.419.959.236	93,97	155.154.161	6,03
1995	2.607.729.397	2.465.342.381	94,54	142.387.016	5,46
1996	2.625.183.176	2.468.052.042	94,02	157.131.134	5,98
1997	3.225.636.458	2.909.106.538	90,19	316.529.920	9,81
Anni		Immobili	%	Attività mobiliari (*)	%
1998 (**)	3.546.419.354	2.997.014.439	84,51	549.404.915	14,49
1999	3.778.440.652	3.026.983.027	80,11	751.457.625	19,89
2000	3.750.639.474	3.033.972.454	80,89	716.667.020	19,11
2001	4.343.114.252	3.059.654.554	70,45	1.283.459.698	29,55
2002	4.702.106.036	3.099.804.880	65,92	1.602.301.156	34,08
2003	5.088.498.345	3.113.855.501	61,19	1.974.642.844	38,81
2004	5.595.793.248	3.057.275.087	54,64	2.538.518.161	45,36
2005	6.098.938.956	2.662.688.285	43,66	3.436.250.671	56,34
2006	7.040.763.710	2.686.063.805	38,15	4.354.699.905	61,85
2007	8.040.050.447	2.443.903.551	30,40	5.596.146.896	69,60
2008	9.008.647.167	2.251.173.035	24,99	6.757.474.132	75,01

(*) Nelle attività mobiliari vanno incluse le partecipazioni a società e a Fondi Immobiliari per un totale di 67.679.113,00 euro nel 2006; 987.724.009,00 euro nel 2007; 1.228.374.917,00 euro nel 2008.

(**) Il 1998 è stato l'anno dello scioglimento delle società immobiliari con conseguente conferimento di tutti i cespiti al socio unico Enpam.

Fonte: Fondazione Enpam.